

## **20°Rapporto Sanità - Scheda stampa**

### **Impoverimento, catastroficità e disagio economico: l'equità di accesso nel SSN**

Nel 2022, 3,4 milioni di famiglie hanno dichiarato di aver ridotto le spese sanitarie per motivi economici, e di queste 1,2 milioni non le hanno in effetti affatto sostenute: la rinuncia “estrema” alle cure per motivi economici coinvolge quindi il 4,5% delle famiglie, ovvero 2,4 milioni di cittadini.

Rinunciano soprattutto i residenti nel Mezzogiorno del Paese, (5,9% delle famiglie), poi quelli del Nord-Ovest (4,3%), del Centro (3,9%) e del Nord-Est (3,3%).

374.198 famiglie italiane (l'1,4% delle famiglie e l'1,9% se si considerano solo quelle che sostengono spese sanitarie) si sono impoverite a causa delle spese sanitarie che hanno dovuto sostenere.

L'impatto nel Mezzogiorno è quasi quattro volte quello registrato nel Nord e più del doppio di quello registrato nel Centro.

L'impoverimento interessa soprattutto le coppie di anziani over 75 (2,6% di quelle che spendono privatamente), gli anziani soli (2,1%) e le famiglie con tre o più figli (2,6%).

Il “disagio economico” delle famiglie dovuto a consumi sanitari (somma del fenomeno dell'impoverimento e delle “rinunce totali” a curarsi derivante da motivi economici), nel 2022, affligge il 5,8% dei nuclei (1,6 milioni di famiglie, 3,4 milioni di residenti).

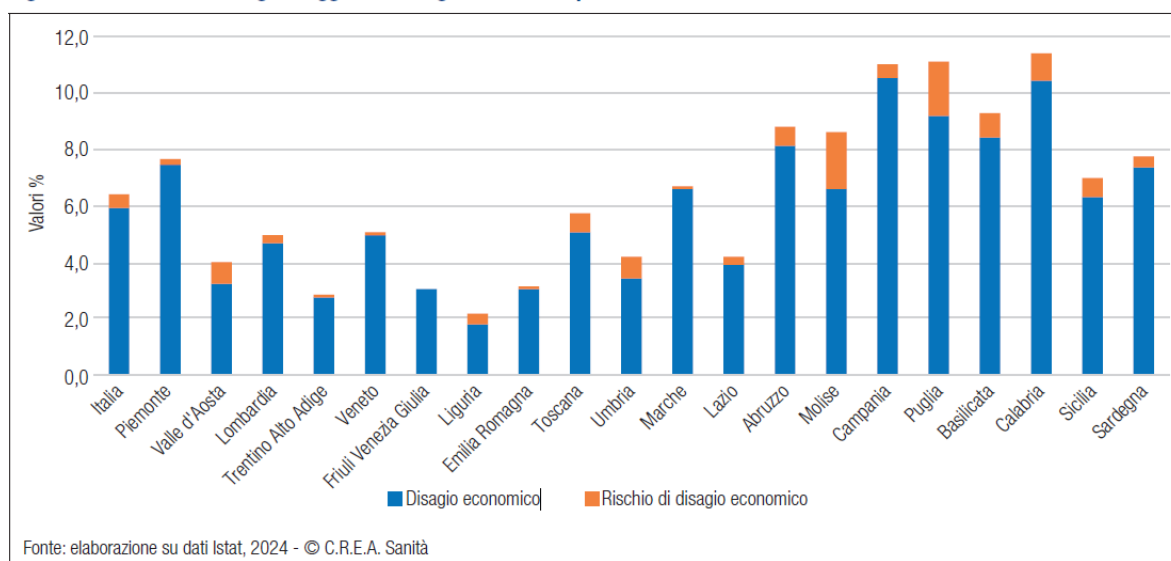
L'incidenza del fenomeno è significativamente superiore nel Sud del Paese (8,7%), segue il Nord-Ovest con il 5,1% ed il Centro con il 4,6%; il Nord-Est risulta essere la ripartizione meno colpita (3,8%).

La Campania risulta essere la Regione con la maggior incidenza di famiglie che sperimentano un disagio economico, pari al 10,5%; all'estremo opposto troviamo la Liguria con l'1,8%.

Sono colpite in particolare le famiglie di stranieri, le coppie con tre o più figli e le monocomponenti con meno di 65 anni.

Degna di attenzione è la forte correlazione del disagio economico per le spese sanitarie con la deprivazione materiale e sociale, malgrado i soggetti in questione dovrebbero essere maggiormente protetti, ad esempio grazie all'essenziamenti dalla compartecipazione alle spese.

**Figura 5a.14. Quota di famiglie soggette a disagio economico per cause sanitarie. Anno 2022**

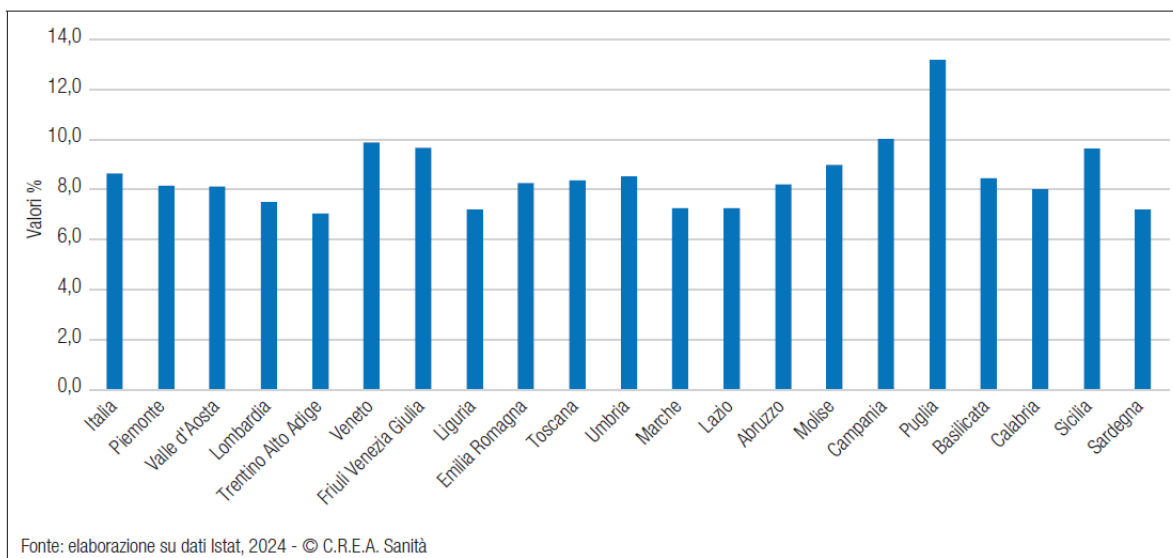


Definendo con l'OMS "catastrofiche" le spese che superano il 40% della "Capacity To Pay" delle famiglie (a sua volta pari ai consumi totali della famiglia al netto delle spese di sussistenza), si registra che sono colpite dal fenomeno l'8,6% delle famiglie residenti (11,8% di quelle che sostengono spese sanitarie), ovvero 2,3 milioni di nuclei; Il Mezzogiorno continua ad essere la ripartizione più colpita, con il 9,9% delle famiglie, segue il Nord-Est con il 9,0% il Nord-Ovest ed il Centro con il 7,0%.

E' la Puglia la Regione più colpita dal fenomeno, con il 13,2% delle famiglie residenti; la Liguria quella meno (7,0%).

Le famiglie più esposte sono quelle degli anziani over 75 (soli o in coppia), con una incidenza rispettivamente del 15,1% e 17,7%.

**Figura 5a.16. Quota famiglie soggette a spese "catastrofiche". Anno 2022**



In sintesi, tutti gli indicatori di equità elaborati evidenziano un quadro di perdurante iniquità di accesso alle prestazioni sanitarie, con una importante variabilità a livello regionale.